

ALLEGATO B “Proposta culturale attività istituzionale e piano economico relativo”

Con la presente il/la sottoscritto/a:

Nome e cognome del legale rappresentante	Alessandro Lombardi
Nome Associazione/Ente/etc.	Compagnia Lombardi – Tiezzi soc. coop. a r.l.
Indirizzo	via Domenico Maria Manni, 55 50135 Firenze
e-mail	info@lombarditiezzi.it

dichiara

che nella medesima non sono inseriti i progetti, le attività culturali e le iniziative per le quali si sono richiesti o si intendono richiedere contributi al Comune di Firenze, in particolare:

- i progetti afferenti “I festival e le grandi rassegne dell’Estate Fiorentina 2021-2022-2023” già sostenuti con il contributo di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 2020/DD/1226 o che si intendono presentare in occasione di eventuali avvisi di selezione per la rassegna Estate Fiorentina annuale relativa ad eventi diffusi che si svolgeranno dal mese di giugno a settembre;
- i programmi e le attività culturali presentate e/o che si intendono presentare ai fini del riconoscimento dell’abbattimento del canone di concessione per l’utilizzo di immobili di proprietà comunale, ai sensi del Regolamento sui beni immobili del Comune di Firenze approvato con delibera del Consiglio comunale n. 33 del 5 giugno 2017;
- i programmi e le attività culturali che si intendono realizzare come già assegnatario di “ spazio estivo cittadino” o che si intendono presentare per la partecipazione ad altra selezione per l’assegnazione di “spazi estivi cittadini”, in virtù dei quali è applicato l’abbattimento del canone per l’occupazione di suolo pubblico pari all’80% ai sensi dell’art. 27 comma 1, del “Regolamento comunale per l’applicazione del canone per l’occupazione di spazi e aree pubbliche (Cosap)”;
- i progetti e le attività presentate o che si intendono presentare in occasione dell’avviso di selezione per l’erogazione di contributi culturali del Quartiere2;
- I progetti e le attività finanziate o che saranno finanziate con contributi economici da altre Direzioni comunali dell’Amministrazione Comunale;

Proposta culturale sezione A**Identità culturale cittadina**

(elemento desumibile delle attività svolte nel corso degli ultimi 10 anni)

Contributo alla creazione e definizione di un'identità culturale cittadina.

Il lavoro della Compagnia Lombardi-Tiezzi è da sempre impostato nella prospettiva di un coinvolgimento del teatro con altri linguaggi artistici (specialmente musica, architettura e arti figurative).

Il meticcio linguistico è una delle componenti essenziali del lavoro della Compagnia fino dagli inizi del suo quarantennale lavoro di ricerca: e insieme l'individuazione di spazi non tradizionali, spazi urbani in cui le narrazioni della città possano intrecciarsi, intridersi e proseguire nell'incontro con le narrazioni aperte del teatro e, infine, con l'inesausta narrazione della realtà.

Il luogo teatrale alternativo a quello tradizionale diventa il luogo in cui l'artista (attore o performer) può finalmente organizzare "l'impossibile" a immagine della sua "impossibilità" esistenziale.

Lo spostamento dell'azione scenica dai palcoscenici a luoghi carichi di connotazioni storiche o emotive particolari è nell'ottica della ricerca di un *teatro dell'esperienza* che coinvolga il pubblico spingendolo a uscire dalla dimensione passiva di fruitore di un intrattenimento per farsi attivo e partecipe collaboratore dell'evento teatrale. In questa direzione sono stati allestiti, negli ultimi 10 anni, spettacoli in luoghi speciali o anomali della città, e comunque ricchi di elementi evocativi: giardini, sale museali, cortili e altro, amplificando l'esperienza narrativa e facendola diventare anche esperienza sensoriale. Disseminando nella città interventi teatrali che hanno da sempre avuto un forte seguito di pubblico e attenzione da parte della critica locale e non solo,

Il Cortile del Museo Nazionale del Bargello

Dal 2007, la Compagnia Lombardi-Tiezzi realizza, per il cortile del Museo Nazionale del Bargello, spettacoli. Il progetto, immaginato in stretta collaborazione con la direzione del Museo, era nato con l'idea di affiancare uno spettacolo teatrale alla mostra che il Museo ogni anno allestiva a primavera. Quella che nel 2007 partiva come una sfida è divenuta, nel corso degli anni successivi, esperienza consolidata e gratificata da una risposta favorevole da parte della città.

Sono stati realizzati ben 11 spettacoli originali, concepiti nell'ottica di un'iniziativa culturale nuova e inedita per la città. Non si è mai trattato *soltanto* di ambientare uno spettacolo nel cortile, ma di creare una vera e propria sinergia tra realtà abitualmente operanti in ambiti diversi da un lato, e dall'altro reinventando ogni volta da zero il rapporto scena-pubblico. I visitatori del Museo e il pubblico dello spettacolo hanno avuto la possibilità, nelle sere di rappresentazione, di visitare prima o dopo lo spettacolo nello splendido cortile e, negli anni passati, la mostra e parte del Museo che, rimanendo aperti, hanno consentito, con l'acquisto di un unico biglietto, di affiancare al momento teatrale il contatto con le opere d'arte.

Il Cortile del Bargello è divenuto così negli anni un palcoscenico vivo in cui la scena dialogava attivamente con il Museo.

Alla Compagnia si sono successivamente aggregati altri soggetti, dando vita a una vera e propria "Estate al Bargello", appuntamento riconosciuto e seguito dai cittadini di Firenze e non solo.

Spettacoli *site specific* prodotti per il Cortile del Museo Nazionale del Bargello:

2007 – *Sogno di un mattino di primavera* di Gabriele D'Annunzio

regia di Sandro Lombardi e Federico Tiezzi, con Sandro Lombardi, Marta Richeldi, Alessandro Schiavo, Annibale Pavone, Marion D'Amburgo e Davide Calabrese.

In occasione della mostra su Desiderio Da Settignano.

2008 – *Erodiàs* di Giovanni Testori

di e con Sandro Lombardi, con un prologo da Mallarmé di Patrizia Valduga.

In occasione della mostra “I grandi bronzi del Battistero. L’arte di Vincenzo Danti, discepolo di Michelangelo”.

2009 – *Il riformatore del mondo* di Thomas Bernhard

regia di Giovanni Scandella, con Sandro Lombardi e Marion D'Amburgo.

In occasione della mostra “I marmi vivi. Bernini e la nascita del ritratto Barocco”.

2010 – *L’uomo dal fiore in bocca* di Luigi Pirandello

regia di Roberto Latini, con Sandro Lombardi e Roberto Latini.

In occasione della mostra “Il metodo e il talento di Iginio Benvenuto Supino, primo direttore del Bargello”.

2011 – *La morsa* di Luigi Pirandello

regia di Arturo Cirillo, con Sandro Lombardi, Sabrina Scuccimarra e Arturo Cirillo.

In occasione della mostra “L’acqua, la pietra, il fuoco: Bartolomeo Ammannati, scultore.”

2012 – *Un amore di Swann* di Marcel Proust

regia di Federico Tiezzi, con Sandro Lombardi, Elena Ghiaurov e Iaia Forte.

In occasione della mostra “Fabulae Pictae. Miti e storie nelle maioliche del Rinascimento”.

2013 – *Un amore di Swann*, di Marcel Proust

regia di Federico Tiezzi, con Sandro Lombardi, Elena Ghiaurov e Iaia Forte.

In occasione della mostra “Percorsi di meraviglia. Opere restaurate del Bargello”.

2014 – *Il ritorno di Casanova* di Arthur Schnitzler

regia di Federico Tiezzi, con Sandro Lombardi e Corso Pellegrini, in collaborazione con Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze.

In occasione della mostra su Baccio Bandinelli.

2015 – *Inferno Novecento*

uno spettacolo di Federico Tiezzi, con Sandro Lombardi e David Riondino, musiche a cura del Conservatorio di Musica Luigi Cherubini di Firenze.

In occasione della mostra *Il medioevo in viaggio*

– *Il ritorno di Casanova* di Arthur Schnitzler

2016 – *Inferno Novecento*

2017 – *Dagli Appennini alle Ande* di Edmondo De Amicis

spettacolo concerto a cura di Federico Tiezzi, con Sandro Lombardi e David Riondino, canto Francesca Breschi, fisarmonica Massimo Signorini.

In occasione della mostra sulle statue di porcellana prodotte a Doccia, “La fabbrica della bellezza. La manifattura Ginori e il suo popolo di statue”.

Il dialogo con spazi museali della città si è arricchito negli ultimi 5 anni di due importanti collaborazioni:

Il Museo Novecento

(La Compagnia è presente, con il video di Federico Tiezzi e Sandro Lombardi *Crollo nervoso*, all’interno del percorso museale tra le avanguardie fiorentine degli anni ’80). La Compagnia ha debuttato nella suggestiva altana, con lo spettacolo *Dialoghi degli Dei*, di Luciano di Samosata, felice esito di una collaborazione tra tre soggetti della scena teatrale contemporanea: Massimiliano Civica, I Sacchi di Sabbia e la Compagnia (2016).

Il Parco Monumentale e Museo Bardini Peyron

Si è aperta una stretta e stabile collaborazione con il Museo e il Parco Monumentale di Villa Bardini, dove la Compagnia ha connesso lo splendido “spazio scenico” naturale, con opere letterarie e teatrali. Evocando l’ambientazione stessa dell’opera boccaccesca, David Riondino e Anna Meacci hanno letto alcune novelle dal *Decameron*, a cura di Sandro Lombardi e Federico Tiezzi, nella terrazza panoramica del Parco, con la città di Firenze a sfondo (2017). Un ciclo di sei incontri che hanno coinciso anche con la domenica dell’accesso gratuito ai Musei Fiorentini, creando un’occasione importante di rete e dialogo tra il Museo e la Compagnia e ottenendo un ottimo risultato di pubblico.

I cicli di incontri si sono sempre più strutturati (2018/2019) dando vita al format di *Live! Il teatro del racconto*, che ha dato nelle primavere e nelle estati appuntamento a molti fiorentini per riscoprire insieme grandi classici della letteratura interpretati da attori di prosa della scena teatrale italiana.

Altri spazi

Ricordiamo anche le felici esperienze dei *reading* a puntate di *Guerra e pace* al Giardino dei Semplici dell’Orto Botanico; *Don Chisciotte* e *Anna Karenina* alla Biblioteca delle Oblate. In seguito, la Compagnia ha proseguito il lavoro tra le pagine dei grandi classici, con la proposta della lettura scenica del *Giardino dei Finzi-Contini* di Giorgio Bassani nel giardino della Sinagoga di Firenze (2015), poi replicato alla Sala Annigoni di Villa Bardini (2016); e *Dalla parte di Swann* di Marcel Proust e *Il ritorno di Casanova* di Arthur Schnitzler nella sala della Musica del Relais Santa Croce (2017).

Sera dopo sera, un narratore, Sandro Lombardi, (voce protagonista di molte puntate dei programmi di Radio3), accompagnato in alcune letture da altri interpreti, ha ripercorso le atmosfere di ciascuna opera attraverso una struttura drammaturgica pensata e lavorata ad hoc per ciascun testo.

Qualità culturale/artistica dell’attività proposta**Premessa**

Insieme al lavoro di ricerca sugli spazi in dialogo con le drammaturgie, la Compagnia ha dedicato, negli ultimi 10 anni, progetti e risorse alla formazione dei giovani talenti. Attraverso il Teatro Laboratorio della Toscana, con il sostegno della Regione Toscana, diretto da Federico Tiezzi e Sandro Lombardi, nato nel 2008 e che dal 2014 è residente a Pistoia, in collaborazione con l’Associazione Teatrale Pistoiese. Punto di riferimento per la formazione attoriale (ma non solo: ne stanno già uscendo anche drammaturghi, scenografi e costumisti) a livello nazionale. Una delle caratteristiche del Laboratorio è riassumibile nel celebre motto forsteriano **“Only connect”**: si tratta solo di connettere le cose. Nel nostro caso di far interagire gli attori allievi con registi, drammaturghi, scrittori, coreografi, musicisti, architetti, artisti visivi e performer.

La maggior parte degli allievi del Teatro Laboratorio è stata inserita nelle produzioni che la Compagnia ha messo in scena con il Piccolo Teatro di Milano; il Teatro di Roma; il Napoli Teatro Festival; il Teatro Metastasio; l’Inda per le rappresentazioni classiche a Siracusa.

Il Laboratorio è dunque diventato un percorso privilegiato (completamente gratuito) per l’introduzione nel mondo professionale dello spettacolo dal vivo.

Questa necessaria premessa introduce la seguente proposta culturale:

Accademia di Belle Arti, Firenze/Teatro Laboratorio della Toscana:

-Nel Dicembre 2017 la Compagnia Lombardi – Tiezzi e l'Accademia di Belle Arti di Firenze hanno stipulato una convenzione con l'obiettivo di promuovere congiuntamente, in un'ottica di sistema, opportunità e iniziative di collaborazione volte a potenziare la formazione e lo scambio di competenze professionali.

In questa direzione si ha l'intento di creare un vero e proprio **centro di formazione delle arti sceniche**, non presente nella città, in cui gli allievi dell'Accademia possano confrontarsi con le professionalità della Compagnia per entrare in contatto con l'attività teatrale.

Offrire agli studenti che stanno specializzandosi in scenografia, costumi, scultura, etc., occasioni di confronto con la materia viva del palcoscenico. Mettere in contatto gli allievi con i luoghi e i tempi del teatro.

-Attraverso la messa in scena di piccoli spettacoli, facciamo compiere ai gruppi delle classi di scenografia, costume e scultura, il percorso che da un testo, attraverso il lavoro drammaturgico e quello di progettazione scenografica e di costumi, porta allo spettacolo. Sarà di volta in volta interpretato dagli allievi del Teatro Laboratorio della Toscana, sotto la direzione di Federico Tiezzi. Partendo da un soggetto proposto dai professori dell'Accademia si snoda l'intero **iter produttivo per la realizzazione di una messa in scena, attraverso lezioni tenute dal personale artistico e tecnico della Compagnia.**

Abbiamo strutturato il percorso con degli incontri tra gli allievi e il drammaturgo; il regista; l'attore; il light designer; il macchinista; il direttore di scena...

Nell'arco dell'anno Accademico i ragazzi assistono e partecipano in maniera attiva con i loro bozzetti e progetti al reale sviluppo della "messa in scena".

-Il 2021 vedrà la realizzazione dello spettacolo dedicato allo scultore trevigiano Arturo Martini: *Io, Arturo Martini* che unisce tre attori del Teatro Laboratorio della Toscana agli allievi delle classi di scenografia, costume, scultura, che ne hanno realizzato scene, costumi e disegno luci.

Non avendo la disponibilità di andare in scena di fronte a un pubblico, lo spettacolo diventerà un video d'arte che sarà ospitato all'interno della mostra temporanea del Museo Novecento, dedicata allo scultore Arturo Martini.

Prevediamo, se possibile, di riprendere in presenza una replica dello spettacolo, da aprire al pubblico.

-Il progetto prevede inoltre di creare una sorta di rete sulla città, per mettere i giovani talenti dell'Accademia e del Laboratorio in relazione con le Istituzioni dedicate alla cura e tutela dell'arte e con l'obiettivo di creare un circuito virtuoso di dialogo e condivisione multidisciplinare. Nel 2021 la Convenzione ha coinvolto oltre ai due soggetti capofila (Compagnia e Accademia), anche il **Teatro Niccolini**, sede dove sarà girato il video che riapre il sipario a 1 anno dalla chiusura proprio per questo progetto; il **Museo Novecento** che ospiterà una mostra su Arturo Martini e il **Conservatorio Cherubini di Firenze** che ha aderito con 3 allievi al progetto, che suoneranno dal vivo all'interno dello spettacolo.

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI FIRENZE
In collaborazione con Teatro Laboratorio della Toscana / Compagnia Lombardi-Tiezzi

Io, Arturo Martini
morte della scultura

drammaturgia
Fabrizio Sinisi

regia a cura di Federico Tiezzi e Francesco Torrigiani

attori del Teatro Laboratorio della Toscana
Dario Battaglia *Giovanni Comisso*
Francesca Gabucci *Scultura*
Luca Tanganelli *Arturo Martini*

scene
Corso di Scenografia
Alice Campanini, Viola Becherini, Ilenia Pompei
con il coordinamento
Francesco Givone, Chiara Lambiase, Alessandro Cutrì

costumi
Teatro Laboratorio della Toscana/classe di costume diretta da Cristina Giorgetti

luci
Gianni Pollini
con gli allievi di Scenografia

musiche originali
David Antúnez Rodríguez - *Quattro soffi di pietra*
per voce femminile e due percussionisti

In collaborazione con **WARM – Workshop on Artistic Research in Music**
un progetto internazionale di: Conservatorio L. Cherubini – Firenze, Conservatorio G. Verdi –
Milano, Orpheus Instituut – Gent (B)
Luca Cenderelli, Jici Liu - percussioni

Capacità di coinvolgere pubblico nelle iniziative e nelle attività culturali

Il progetto coinvolge due realtà: la Compagnia e l' Accademia di Belle Arti di Firenze, consolidate da tempo sul territorio fiorentino. Entrambe, nella loro specificità possiedono un'attenzione e un seguito di pubblico per l'una, e di utenza per l'altra, che va aumentando di anno in anno. Questo dato è riscontrabile nel numero di spettatori; numero di follower dei rispettivi social; e numero di iscrizioni e presenze all'interno dell' Accademia.

La interdisciplinarietà dei progetti immaginati prevede inoltre il coinvolgimento di realtà tra loro differenti, ad esempio nel 2021: Museo Novecento, Teatro Niccolini e Conservatorio Cherubini che a loro volta sono in grado di innescare nuove sinergie con nuovi pubblici.

L' Accademia e il Laboratorio inoltre, con i loro allievi, aprono a un pubblico molto giovane.

Linee programmatiche 2022-2023

Il progetto di formazione sulle arti sceniche in convenzione con l'Accademia di Belle Arti di Firenze, prevede di proseguire e consolidare sulla città questa modalità di "diffusione dei saperi"; coinvolgendo un sempre maggior numero di soggetti. Da Istituzioni, ad Associazioni; Teatri e Scuole.

Così come in questo anno è stato coinvolto il Museo Novecento; il Conservatorio Cherubini e il Teatro Niccolini.

Il 2022 prevede un progetto su Alberto Savinio. I ragazzi dell'Accademia si occuperanno di scena e costumi, a fianco di un drammaturgo, un regista e tutte le figure necessarie alla realizzazione dello spettacolo messe in campo dal Teatro Laboratorio della Toscana. Lo strumento utilizzato sarà quello di incontri/lezioni con ciascuna delle professionalità, così come già sperimentato nell'anno in corso.

La figura poliedrica del soggetto permetterà un coinvolgimento multidisciplinare con soggetti cittadini.

2023 soggetto ancora da definire. Incontri/lezioni con il personale artistico e tecnico della Compagnia e realizzazione di uno spettacolo.

Abbiamo intenzione di proseguire e consolidare il progetto di formazione sulle arti sceniche rendendolo duraturo e riconoscibile sul territorio della città.

Anno 2021

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il totale delle **entrate** e delle **uscite** per la realizzazione dell'attività istituzionale **deve perfettamente bilanciarsi (pareggio di bilancio)**. Il contributo del Comune di Firenze è una **compartecipazione a parziale copertura dei costi dell'intero progetto realizzato e non potrà superare l'80% della somma di spesa complessiva prevista per l'intera attività**. La presente tabella è solo a titolo indicativo. Le voci possono essere modificate liberamente dal proponente.

A) USCITE		B) ENTRATE	
Compensi personale artistico e tecnico Oneri a carico del datore di lavoro (la spesa comprende il personale artistico e tecnico per l'allestimento degli spettacoli e le docenze con il coinvolgimento di circa 20 persone tra attori, collaboratori artistici e tecnici durante tutto l'anno)	17.000,00 5.000,00	Contributo richiesto al Comune di Firenze (voce obbligatoria)	15.000,00
Scheda tecnica per allestimenti (luci, fonica, trasporti)	1.500,00		
Spese per allestimenti		Contributi da Enti pubblici e privati	10.000,00
Alloggi e viaggi	3.000,00	Risorse proprie	5.000,00
Spese SIAE	500,00		
Costo comunicazione (promozione, documentazione e ufficio stampa)	2.000,00		
Spese generali (quota parte)	1.000,00		
Altre voci		Altre voci	
TOTALE COMPLESSIVO USCITE	30.000,00	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	30.000,00